



Il Portogruaro conta soprattutto sui gol del bomber Fabbro

## Portogruaro-Concordia, derby malinconico

► PORTOGRUARO

Di nuovo al Mecchia, come 19 anni fa: domani torna il derby Portogruaro-Concordia, che mancava dalla stagione 1994-95, quando le due squadre erano in Eccellenza e la società concordiese si chiamava Julia. Il derby fra cugini confinanti, vinto all'andata 2-0 dal Porto con doppietta di Fabbro, più che riscaldare, intiepidisce l'animo degli appassionati di calcio loca-

li. Su entrambi i fronti tira aria di recessione profonda: il Porto, dopo aver toccato il culmine della propria storia con la serie B è piombato fra i dilettanti, salvandosi con una rifondazione presa per i capelli. Senza l'atto encomiabile di un gruppo di tifosi, la storia granata si sarebbe interrotta. Il Città di Concordia arriva da due retrocessioni consecutive, che potrebbero diventare tre, se la squadra restasse all'ultimo posto, dove si trova

ora. Il Porto ha 19 punti, +2 sui playoff, e cerca la vittoria per un allungo verso zone più tranquille: finora Fabbro e compagni hanno vinto una sola volta in casa (3-1 contro la Miranese). Il Concordia ha 10 punti, ha perso 12 volte su 16, e arriva da cinque sconfitte filate. «Arriviamo a questa partita al completo, o quasi» dice Gianfranco Borgato, tecnico granata, «hanno recuperato Della Valentina e Pascotto, la sosta è stata utile e adesso sia-

mo pronti a ripartire. Concordia allo sbando? No, stanno lottando, prevedo un derby molto equilibrato, e mi auguro davanti a un bel pubblico». Dall'altra parte Thomas Giro, allenatore concordiese, non si piange addosso: «Non molliamo, avanti tutta anche nelle difficoltà: il 2014 è iniziato con la sconfitta a Codognè, ma con un atteggiamento nuovo della squadra. A Portogruaro possiamo fare risultato». Prevedibile il debutto fra i pali del nuovo portiere Francesco Minuzzo. Rientrano gli ex infortunati Mazzarella, Deana, Bianco, resta fuori solo De Toni. **Gianluca Rossitto**

# «Possiamo tentare la grande impresa»

Calcio Prima Divisione. Dal Canto carica il Venezia per la sfida del "Menti". «Anche il Venezia dovrà preoccuparsi»

## LA SQUADRA

### Carcuro al debutto rientra Bertolucci



Davide Bertolucci

► MESTRE

Maracchi a casa con il piede sinistro ingessato, Panzeri a lavorare a parte con Gallo debilitato dalla febbre e in dubbio per il derby con il Venezia. Alessandro Dal Canto non ha grossi problemi di organico: in difesa Bertolucci ritornerà sull'out sinistro - anche se Lancini si è ben disimpegnato contro Lumezzane (gol-vittoria) ed Entella - con la riconferma di Cristian Sosa a destra. In mezzo al campo esordio al Menti di Davide Carcuro, arrivato una settimana fa dalla Ternana e subito inseritosi nel gruppo. Non dovesse recuperare Gallo, Carcuro affiancherà Giorico, con Martinelli e Capellini a giocarsi la terza maglia a centrocampo. A Venezia saranno fondamentali gli uomini di esperienza, il tridente offensivo non dovrebbe discostarsi da quello visto contro Lumezzane ed Entella con la coppa di attaccanti "pesanti", Cori e Bocalon, quest'ultimo a caccia del decimo gol in campionato, sostenuti dal brio di e Franchini con Margiotta pronto a subentrare in corsa.

Due gli ex sul fronte opposto, uno in campo, il terzino sinistro D'Elia, e uno in panchina, il portiere Alfonso. Venezia che punta a battere il record di presenze al Menti toccato in occasione dell'ultimo match casalingo giocato contro il Como (5359 presenze). Sul fronte mercato saranno decisivi gli ultimi giorni, c'è tempo fino alle ore 23 di venerdì 31 gennaio per cambiare squadra. Il Venezia si sta muovendo per completare il reparto offensivo con un altro attaccante che occupi la casella lasciata libera da Drame. In uscita il difensore centrale Giovannini, sempre vicino a ritornare all'Ascoli e che oggi non sarà inserito nella lista dei convocati. Tra i partenti anche Dossena, Panzeri e Cernuto. (m.c.)

► MESTRE

Con il Venezia sgambettò il Padova, con il Venezia prova a sgambettare il Venezia. Alessandro Dal Canto gioca quasi in casa, ma non c'è nessun sentimento di rivalsa. Solo un avversario che è anche un contendente diretto per i playoff. «Ho sempre sostenuto, anche quando la classifica era peggiore di quella attuale che il Venezia ha una rosa che non ha niente da invidiare a Entella, Pro Vercelli e Cremonese. Senza la penalizzazione il Venezia sarebbe terzo da solo, davanti al Venezia, e ancora in corsa per il primo posto. Ha giocatori di categoria superiore e lo sta dimostrando. Uscire dal Menti con un risultato positivo, sarebbe una impresa importante». Ma domani il Venezia punta al sorpasso. «Normale, scontato. Noi proveremo a respingere l'assalto. Si affrontano due squadre in salute, non lasciamoci condizionare dai risultati dell'ultima giornata. Il Venezia contro l'Entella ha disputato la miglior partita della mia gestione. Mi aspetto un Venezia che vorrà tenere il pallino del gioco in mano, ma il Venezia ha le caratteristiche per ribattere colpo su colpo, come avvenuto a Cremona».

All'andata il Venezia si impose in rimonta davanti alla te-

## GIUDICE SPORTIVO

### Bullo (Burano) squalificato per quattro giornate

► MARGHERA

Quattro giornate di squalifica a Maurizio Bullo, giocatore del Burano (Prima categoria). Dopo essere stato espulso per doppia ammonizione nel corso del recupero giocato mercoledì "alla notifica del provvedimento insultava pesantemente il direttore di gara", come recita il comunicato del giudice sportivo, "uscendo dal terreno di gioco continuava con gli insulti accompagnando il tutto con un gesto volgare e provocatorio. Nell'intervallo tra il 1° e 2° tempo attendeva l'arbitro nella zona degli spogliatoi e con tono minaccioso pretendeva spiegazioni, veniva poi allontanato dai propri dirigenti dopo alcuni minuti". Una giornata anche a Simone Soncin e Luca Conean dello Jesolo.

Quanto alle gare saltate domenica scorsa, è ufficiale che verranno recuperate nel weekend del 22 e 23 febbraio, essendo fermi i campionati. (m.t.)



lecamera di Rai Sport rovesciando con Cori e Bocalon l'iniziale vantaggio dei biancorossi firmato da Giacomelli. «La solidità dovrà essere il nostro punto di forza» aggiunge Alessandro Dal Canto, che risiede da qualche anno a Dueville, a soli quattro chilometri dal campo di allenamento del Venezia, «non dobbiamo subire gol, giocando con personalità». Potrebbe esserci qualche modifica nell'undici di partenza, innanzitutto Carcuro. «Da-

vide Carcuro finora ha sempre giocato, non ha problemi, è pronto eventualmente a partire dall'inizio. Questa settimana l'abbiamo dedicata al ripasso degli schemi, tenendo conto dell'inserimento di Capellini, Sosa e Carcuro». E il Venezia proverà a neutralizzare l'onda lunga biancorossa. «Credo che adesso anche gli avversari devono preoccuparsi un po' di noi, davanti ho giocatori che possono colpire in qualsiasi momento».

Il Venezia potrà contare sulla spinta dei propri tifosi. «Se saremo bravi, la pressione potrebbe giocare a nostro favore, come accaduto a Cremona». Derby da tripla, alla vigilia. «Nessuno può scrivere il copione di queste partite in anticipo, può sempre accadere di tutto. Lo scorso anno il Venezia doveva perdere di brutto a Padova, segnammo dopo 3' e gli avversari non ci presero più».

Michele Contessa



L'incornata di Bocalon per il 2-1 che ha deciso la partita d'andata al Mecchia. In alto: Dal Canto

## AMARCORD

### Tonino Praticò. Quel gol pesante che castigò il Venezia

► VICENZA

Magari non ha lasciato segni particolari nella storia del Venezia. Antonino Praticò è uno dei parecchi giocatori (la lista è discretamente lunga) ad aver indossato tutte e due le maglie. Come Civeriati, come Maurizio Rossi, come Jimmy Maini, come il grande Gigi Bri-vio, che con la maglia di portiere nel Venezia fece addirittura un gol, su rigore, il giorno della festa per la (ri)promozione, gestione Prandelli. E a proposito di gol rari, rieccoci a Praticò, arcigno difensore sempre padrone della sua area ma spesso ospite a disagio nell'area d'attacco, oggi valido collaboratore del tecnico Lopez nello staff vicentino. Un gol segnato al Venezia, che l'anno dopo lo chiama per sistemare la difesa. Un gol partita, che in questi giorni tanti sportivi gli hanno ricordato. Tifosi, giornali, siti vari, come gli attacchi di nostalgia degli sportivi di due squadre dal glorioso passato. Era il 2 aprile 1995, quella volta. «Quel gol? Certo che me lo ricordo» risponde a tutti l'ex difensore calabrese, «e come potrei dimenticarlo? Ne ho segnati solo due in oltre cento presenze: uno l'anno prima su rigore contro l'Empoli di Guidolin, l'altro è stato proprio quel gol di Venezia. Ero così felice, che per esultare mi sono fatto di corsa tutto il campo».

Domani torna Dal Canto... «Il saluto sarà cordiale come sempre. Però stavolta speriamo di essere noi a consolarlo con una pacca sulla spalla, come ha fatto lui all'andata...».



Antonino Praticò

# Dolo, terremoto in società

Promozione. Cacciato Scapin, il vicepresidente si dimette

► DOLO

La squadra vince, ma le acque sono agitate all'interno della società. E così il Calcio Dolo (Promozione) dopo aver riconquistato il primo posto in classifica registra prima le dimissioni del vicepresidente Roberto Tonicello e ora l'allontanamento a sorpresa del direttore sportivo Gianni Scapin. La decisione di esonerare Scapin è stata presa dal direttivo e comunicata attraverso una nota nel sito biancogranata. «Il direttivo del Calcio Dolo» spiega il presidente Moreno Volpe, «ha deciso di interrompere il rapporto di collaborazione con Gianni Scapin. Dal punto di vista tecnico nulla da eccepire ma non si è creato quel feeling particolare con la società». Al posto di Scapin è stato scelto Simone Cavin, ex calciatore e attuale consigliere del Dolo. «Sarà il referente della società con la prima squadra e studierà i programmi in vista della prossima stagione. Crediamo



Moreno Volpe (presidente)

abbia qualità e passione per portare avanti il lavoro fatto fino ad oggi».

La scelta del direttivo ha colpito Gianni Scapin. «Sono sorpreso dalla decisione e francamente non capisco i motivi. Io mi sono trovato bene in questi mesi nel Dolo e stavamo portando avanti il progetto e le richie-

ste della società. Siamo in testa alla classifica sia con la prima squadra che con la juniores». Il terremoto dolese non si è ancora fermato. Il vicepresidente Marino Benetti infatti, venuto a sapere dell'allontanamento di Scapin, si è dimesso per protesta nei confronti del direttivo. «Non sono stato coinvolto nella decisione di allontanare Scapin» tuona Benetti, «questa cosa non si doveva fare perché Gianni stava lavorando bene e i risultati gli danno ragione. Ho sentito alcuni membri del direttivo e mi hanno detto che la decisione è stata presa a maggioranza. Sono stato io a volere che Gianni Scapin, assieme a Cammozzo e al gruppo del Martellago, venga a Dolo». L'allontanamento di Scapin ha sorpreso anche lo spogliatoio biancogranata dato che il ds aveva contribuito alla costruzione del gruppo guidato da Cammozzo. Il Dolo tornerà in campo domani al "Martire" dove ospiterà il Boca Ascesa.

Giacomo Piran